

Porto lacuale della città di Como, all'epoca del Volta, ora interrato e facente parte della piazza Cavour.



Torre di S. Pietro, delle antiche fortificazioni di Como. Il Volta, ancor giovane, iniziava qui, con l'amico Gattoni, le prime esperienze fisiche.



Interno della casa in via Lambertenghi 2, in Como, dove erano le Scuole e il Volta insegnò e fu Reggente.

ne alla generazione de' miti, ho legato finalmente due  
 grandi operazioni della natura, in una delle quali ella  
 ha fatto i primi passi, e le prime aperture. nello scudo  
 tu ho fatto quell'ovale, che ben si mostra non posse-  
 dere di più, non perchè mi piaccia manifestar mistero di  
 cosa alcuna, ma per quello che l'opera mia è sotto il  
 esame de' Commissarij a Parigi pel concorso, e che non  
 ho riguardo di far corrispondere ad un uomo suo pari.  
 Ma a proposito dell'aria infiammabile, la brighero fra  
 poco una Lettera, in cui vedrà un fenomeno curioso  
 accaduto qui il giorno del 17. Aprile, il quale richiama  
 moltissimo la Teoria de' fulmini. V. J. Lema ha scritto  
 tutto su questa materia, che mi pare di mandar al suo  
 centro facendo le cose, facendole noto tutto ciò che ha  
 con essa relazione.

Intanto mi continui la tua premura per grazia, e  
 tollerare, ed anzi almeno nella tua Provincia, come tribu-  
 tarlo, mentre con particolare devotione e rispetto mi  
 protesto.

A. T. L.

Verona 29 aprile 1781

Il suo  
 Anton-mario Lorgna

London Le 16<sup>e</sup> avril 1784

Mon cher Monsieur

Notre intéressante lettre du 20<sup>e</sup> Mars ne pouvoit venir plus à propos, car elle m'a trouvé tout occupé de l'objet même qu'elle traite. C'est une circonstance fort heureuse pour les sciences, quand les dilettimens sur des objets fondamentaux naissent entre des personnes qui doivent s'éclaircir, chercher à s'entendre & à s'expliquer, & qui n'ont d'autre intérêt que de chercher ce qui est. avec ces dispositions mutuelles on approche toujours, au moins de quelque part, vers la Vérité, & je ne doute point que cela ne nous aille en particulier à l'égard de l'objet qui nous divise.

Je dois, mon cher Monsieur, que vous deviez vous attendre à me ramener à votre opinion pour les détails, dans les quels vous êtes entré; & cependant, je pense au contraire, d'après ces mêmes détails, que je vous amènerai à la mienne, & ce sera l'effet d'une seule distinction, mais qui me paraît indispensable.

Dans toutes vos spéculations sur l'objet qui nous occupe, - vous liez deux choses, que je sépare au contraire toujours; - savoir la cause des mouvements électriques, & l'état des corps mêmes qui se meuvent. C'est de ce dernier objet seulement que j'avois l'honneur de vous parler dans ma dernière lettre, & je vais maintenant vous expliquer pourquoi je pense qu'il faut toujours le traiter à part. (au fond)

Je remarque d'abord que le Phénomène à examiner n'est que les mouvements des corps libres, résultant d'une électricité quelconque. Ces corps paraissent s'attirer ou se repousser, ils s'approchent en un mot, ou s'écartent, suivant leur état: - vers états électriques; & la question de Théorie, <sup>à cet égard</sup> consiste à déterminer, quels sont les états de ces corps, quand ils se meuvent d'une ou d'autre manière. En un mot il s'agit de déterminer les lois des attractions ou répulsions des corps que nous voyons se mouvoir.

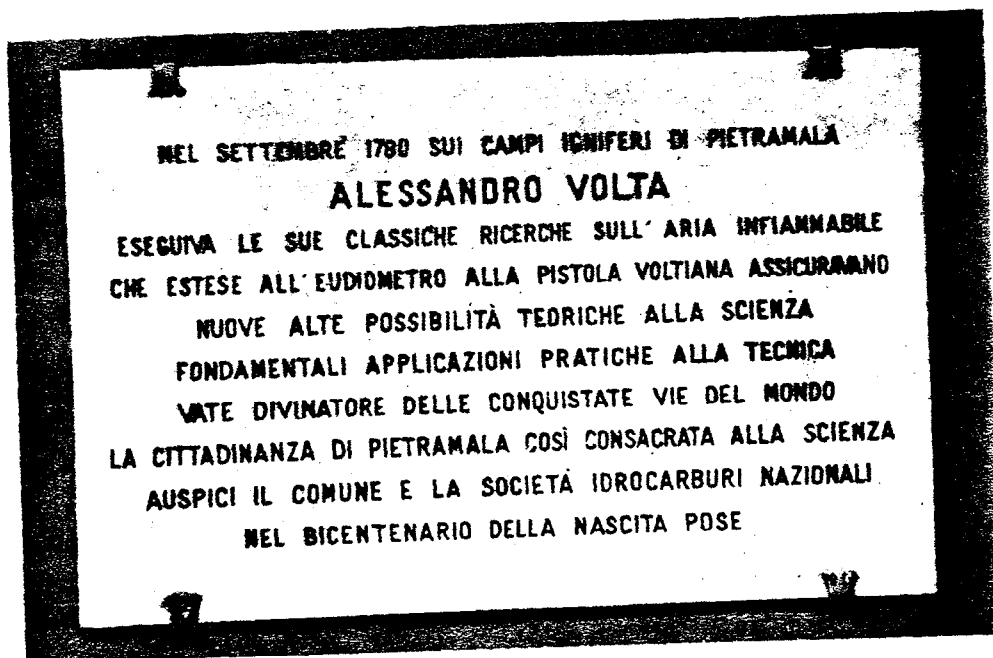
Sans doute qu'en suite on peut, & l'on doit même s'occuper, de la cause de ces mouvements: mais c'est là une question systématique, toute différente de la première, & à laquelle la détermination <sup>précédente</sup> de celle-ci est absolument indispensable. Car en général, on ne sauroit remonter, avec quelque espérance de succès, aux causes des phénomènes, sans avoir précédemment découvert leur loi avec certitude.

La recherche des causes peut porter sur des objets différents; - il y a des causes prochaines & des causes primitives. On découvre

## Marchesina amabile

Vengo a chiedervi due permessi: l'uno di spiegarsi al  
 miei sentimenti in iscritto, giacchè non mi si porge  
 l'occasione di ciò fare liberamente a voce; l'altro di  
 usare del Voi in un modo non men rispettoso che  
 franco, per non avvolgermi nella lunga fase carissimo.  
 messa col Vostra Signoria e del qui.

I vostri Genitori e Figli e Fratelli mi onorano già da  
 molti anni con della bontà, e con una considerazione  
 molto superiore al mio merito, tal che ne rimango con-  
 fuso. Voi, Marchesina, ne usate egualmente poco; e  
 al dappiù mi è parso di scoprire in voi de' sentimenti  
 ancor più favorevoli a mio riguardo. Temerei dappiù  
 d'ingannarmi dietro a benignevoli apparenze; ma vi  
 è piaciuto di darmi dei segni più chiari di questa vo-  
 stra non indifferenza. Mi ha vi dirò del mio compia-  
 cimento che è troppo naturale, e di cui potete esser  
 accorta; e invece vi confesso, che una tal cosa mi ha  
 cagionato, e mi cagiona sempre maggior sorpresa. Voi  
 siete molto giovane, io non lo sono più: avete, bella  
 Marchesina, tante qualità amabili che io non ho: siete  
 da molti desiderata, che valgono mille volte più di  
 me: e dunque inconcepibile che io vi giaccia più de-  
 gli altri. Pur sia, che un non so qual genio, malgrado



NEL SETTEMBRE 1780 SUI CAMPI IGNIFERI DI PIETRAMALA

**ALESSANDRO VOLTA**

ESEGUÌ LE SUE CLASSICHE RICERCHE SULL'ARIA INFIAMMABILE  
CHE ESTESE ALL'EVDIOMETRO ALLA PISTOLA VOLTIANA ASSICURANDO

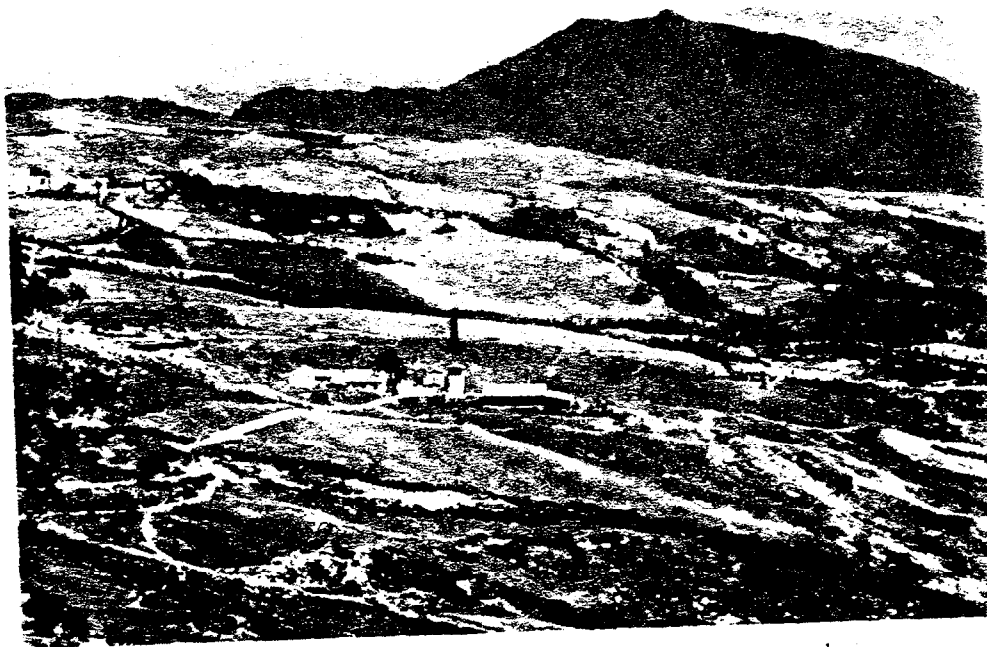
NUOVE ALTE POSSIBILITÀ TEORICHE ALLA SCIENZA  
FONDAMENTALI APPLICAZIONI PRATICHE ALLA TECNICA

VATE DIVINATORE DELLE CONQUISTATE VIE DEL MONDO  
LA CITTADINANZA DI PIETRAMALA COSÌ CONSACRATA ALLA SCIENZA

AUSPICI IL COMUNE E LA SOCIETÀ IDROCARBURI NAZIONALI

NEL BICENTENARIO DELLA NASCITA POSE

Lapide inaugurata nel 1947, a ricordo della gita fatta da Alessandro Volta a Pietramala,  
per sperimentare la locale *aria infiammabile* (metano).



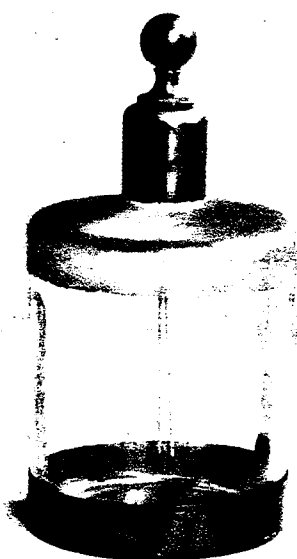
Panorama attuale di Pietramala; al centro i fabbricati per la raccolta del metano,  
costruiti dalla Società Idrocarburi Nazionali (S.I.N.) di Firenze.



1



2

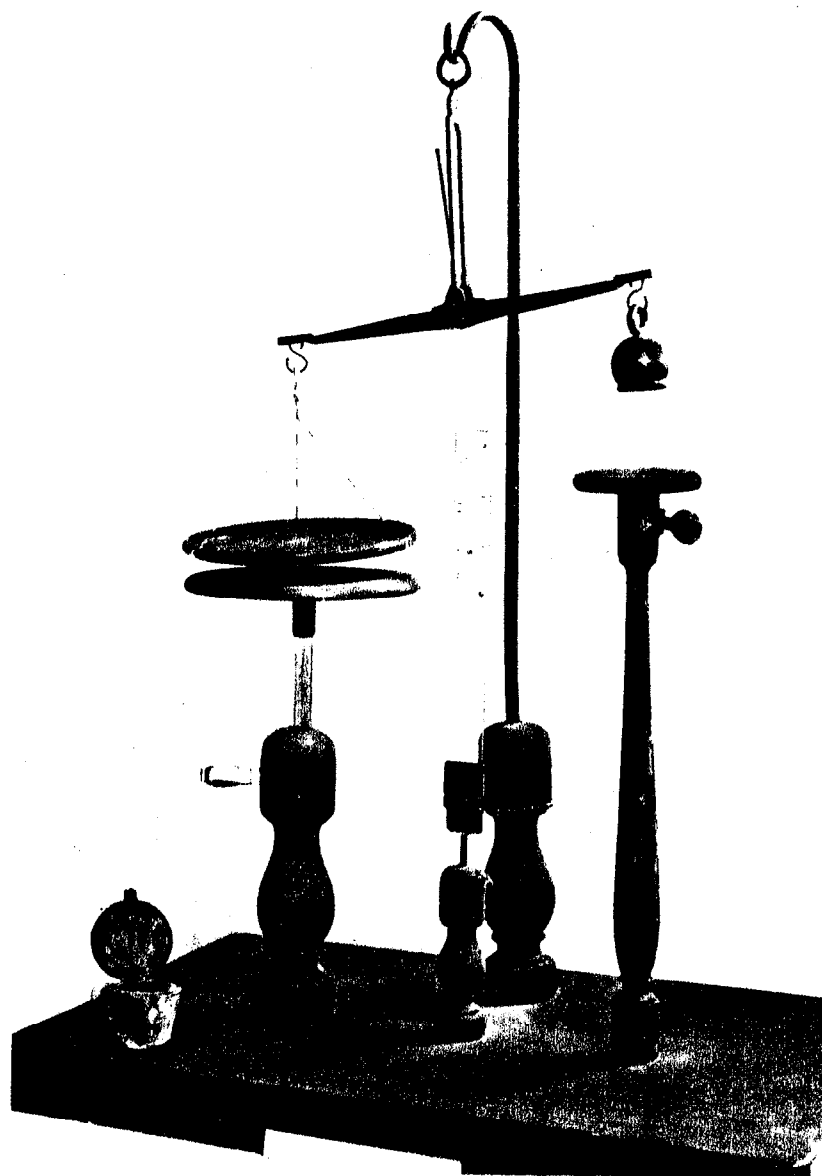


3



4

1. Elettrometro di Henley, perfezionato dal Volta, in modo da dare indicazioni comparabili (*Tempio Voltiano*, n. 56; *Epist.*, n. 595, n. 760, n. 774, n. 785).
2. Elettrometro condensatore atmosferico (*Tempio Voltiano*, n. 78; *Epist.*, n. 785).
3. Elettrometro a paglie, chiuso in boccetta cilindrica (*Tempio Voltiano*, n. 59).
4. Due elettrometri comparabili, di cui uno a paglie sottili e l'altro a cilindretti di legno (*Tempio Voltiano*, n. 77; *Epist.*, n. 760, n. 785).

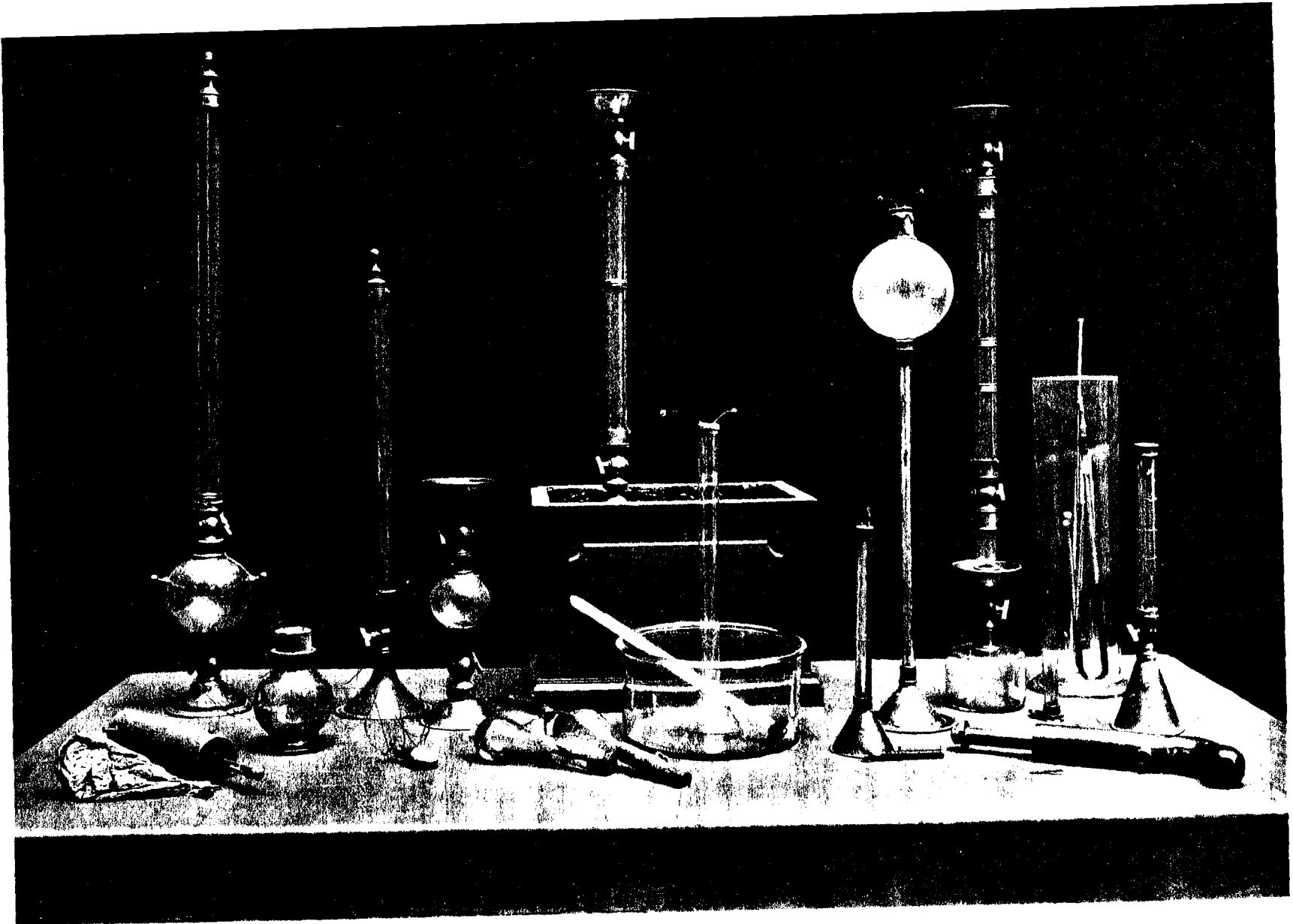


Bilancia elettrostatica per la determinazione del grado elettrometrico  
(*Epist.*, n. 774, n. 785).



Apparato con canna, lanterna ed elettrometro condensatore per lo studio  
dell'elettricità atmosferica (*Tempio Voltiano*, n. 85; *Epist.*, n. 785).





Apparecchi di eudiometria (*Tempio Voltiano, vetrina VIII*).



Teresa Ciceri Castiglioni  
1750-1821



Giovan Battista Giovo  
1748-1814



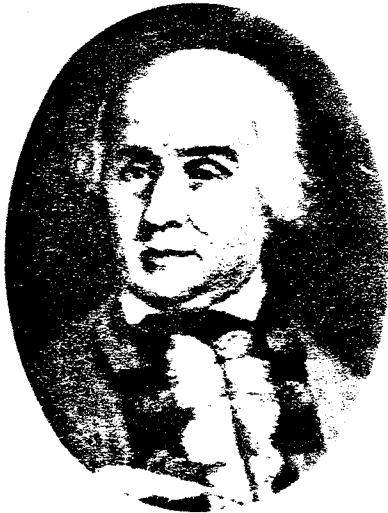
Venceslao Antonio Kaunitz Rittberg  
1711-1794



Antonio Lorenzo Lavoisier  
1743-1794



Giorgio Cristoforo Lichtenberg  
1744-1799



Anton Maria Lorgna  
1730-1796



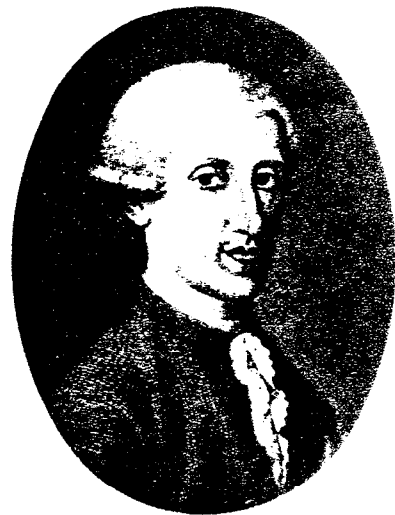
Lorenzo Mascheroni  
1750-1800



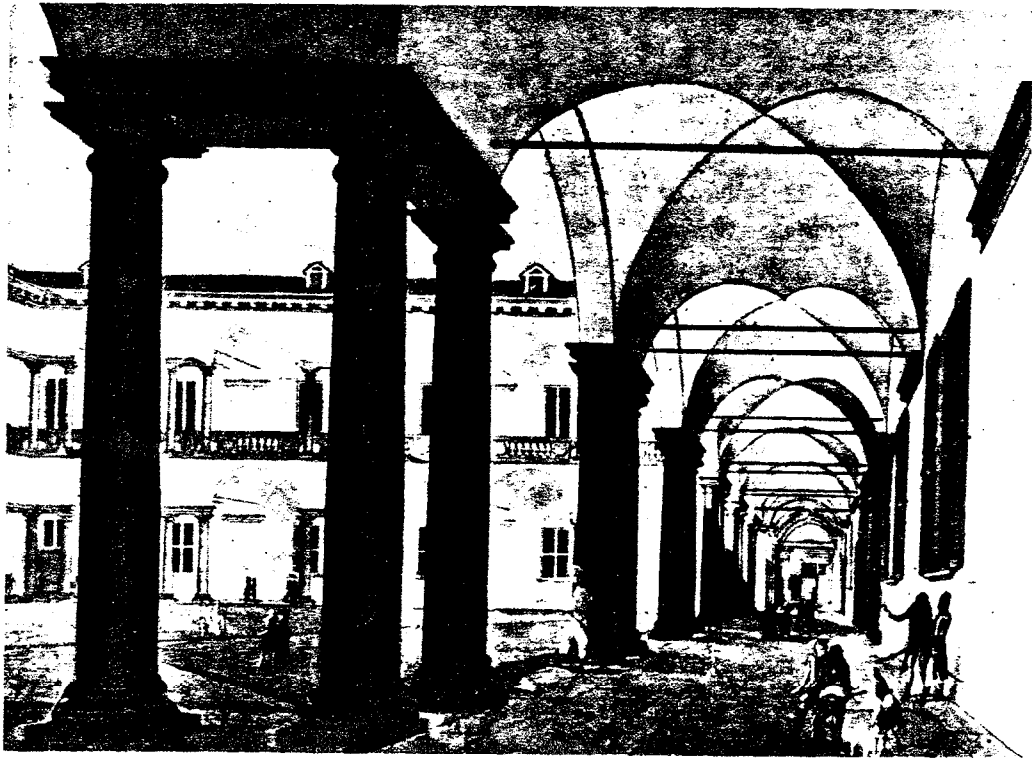
Pietro Moscati  
1739-1824



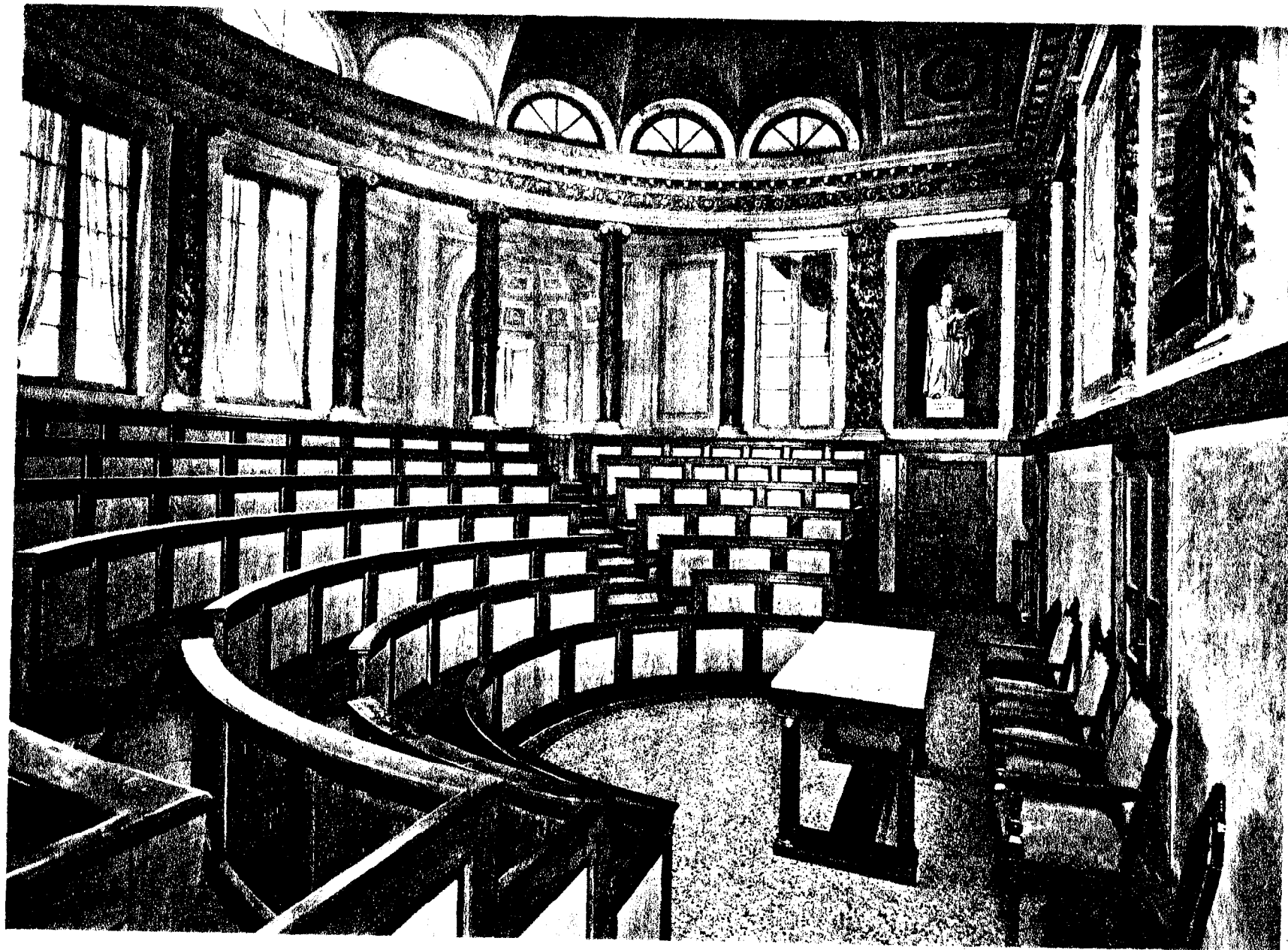
Anton Maria Vassalli  
1761-1825



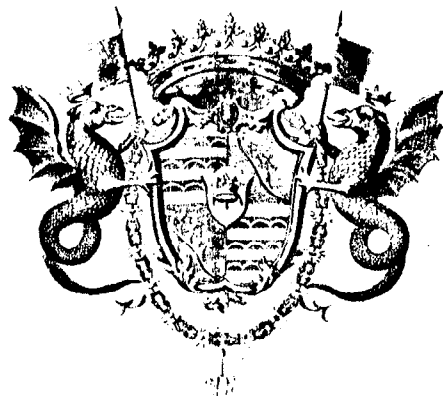
Giovanni Giuseppe Wilzeck  
1738-1819



Università di Pavia, esterno e cortile all'epoca di Volta (da acquerelli di Z. Re).



Università di Pavia. Aula dell'Istituto di fisica, secondo il progetto approvato da Volta, poi rimodernato e arricchito di un busto del Volta scolpito da Giovan Battista Comolli.



**NOI CARLO CONTE, E SIGNORE DE FIRMIAN,  
DI CRONMETZ, MEGGBL, E LEOPOLDSCRON,**

Cavaliere dell' Insigne Ordine del Toson d'Oro, Gentiluomo di Camera, e Consigliere Intimo Attuale di Stato  
di Sua Maestà Cesarea l'Imperatore, Generale Sovraintendente delle Regie Poste d'Italia, Luogotenente,  
e Vice-Governatore delli Ducati di Mantova, Sabbioneta, e Principato di Bozolo,  
e Ministro Plenipotenziario della Maestà Sua Imperiale Apostolica  
presso il Governo Generale della Lombardia Austriaca.



**I**NSEBITORE delle presenti di *Don Aliprandio Sella* Religioso, e *creato* *Religioso* *nella* *Università* *di* *Novara* *che* *per* *una* *discreta* *grazia* *de* *suoi* *superiori* *per* *vedere* *la* *banca* *la* *banda* *l'olandese* *ed* *l'Inghilterra* *con* *una* *carta* *di* *regolarità*

Ordiniamo perciò a tutti gli Uffiziali al maggiori, che minori, sottoposti al nostro Comando, ricercando gli altri da Noi non dipendenti, e pregando i Signori Principi tanto Ecclesiastici, che Secolari, Repubbliche, Rappresentanti, Governatori, Feudatari del Sacro Romano Impero, ed ogni altro di qualsiasi stato, grado, e condizione non solamente di volerle lasciar liberamente passare, e ripassare per ogni Luogo, senz'alcuna molestia, o impedimento, ma di prestargli in virtù del presente nostro Passaporto in tutte le occorrenze ogni assistenza, e favore, offerendoci ricambiare ogni atto di finezza con reciprochi attestati di vera corrispondenza.

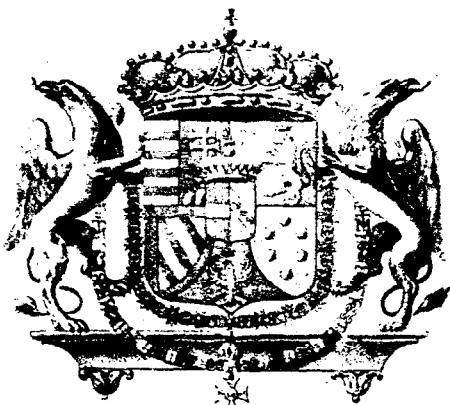
Dat. in Milano gli 6. Dicembre 1781.

**B**efehlen Wir allen Hohen, und Niederen Officieren unseren Comando Untergebenen, wie ingleichen ersuchen alle andere uns nicht Unterworfenen, und bitten die Herren so Wohl Geistliche als Weltliche Fürsten, Republichen, Reppresentanten, Stadthaltern, und Lehenherren des Heiligen Römischen Reichs, und Jedweder, wes stands, Würde, und Wesen obgedachten *Don Aliprandio Sella* *con* *una* *carta* *di* *regolarità* nicht allein aller Orten, frey und ungehindert ab = durch, = und zuruch-reisen zu lassen, Sondern Krafft unsers gegenwärtigen Pass in allen Vorfallenden nothwendigkeiten alle hülff, und assistenz zu leisten, anbey anerbieten Wir alle erweiltende wolgefallen mit gleicher gegengutt zu erwideren.



*Carlo conte Firmian*

Commendatizia per il viaggio (1781) del Volta in Francia, Fiandra, Olanda, Inghilterra  
(Doc. origin. al Tempio Voltiano; v. Append. X).



# F E R D I N A N D O

Principe Reale d'Ungheria, e di Boemia,  
Arciduca d'Austria, Duca di Borgogna,  
e di Lorena ec., Cesareo Reale Luogotenente,  
Governatore, e Capitano Generale  
della Lombardia Austriaca.

**C** Oncede Sua Altezza Reale libero, e sicuro Passaporto a *lli cavaliere*  
*Don Alessandro Volta, e Don Antonio*  
*Scarpa Professori nella Regia Imperiale*  
*Università di Pavia, per portarsi a bienna con*  
*un loro domestico*

Perciò ordina, e comanda alli Ministri di Sua Maestà Imperiale Regia Aposto-  
lica sì di Giustizia, che di Guerra, ed a qualsivoglia altre Persone soggette  
alla sua Giurisdizione, ed a quelle, che non lo sono, richiede non gli pon-  
gano alcun impedimento nel Viaggio.

Dat. in Milano *li Sette Luglio 1784*

V. Pecci.



*Bovary*  
*Regim. istanc. 4. m.*  
*J. Juchacz*

Passaporto per il viaggio (1784) del Volta con Antonio Scarpa, in Austria e Germania  
(Doc. origin. al Tempio Voltiano).

G. Tommaso vostro 1783. 13  
 Caffè, latte eccellente e in abbondanza  
 a Prati di — 16  
 Diversa quantità manna, olio, latte di. (Cura 1. e  
 Manoli al rasojo, che mi si condusse — 12  
 Cena e stanza a Prati (ottima lo-  
 canda ad'orno) 22 — 4. 8  
 Caffè al latte a Prati 4. 10  
 Pranzo a Prati (nonissima locan-  
 da all'Orco) — 3.  
 Pagamento della carrozza di Prati  
 fino a Cosanza, secondo il tariffa 62. 8  
 Manca al Volturno — 7. 16  
 Cena e stanza a Cosanza — 7.  
 (cioè 4. per stanza, e 3. il pasto a  
 tavola retto, secondo il solito).  
 Manca a un uomo mandato per  
 città a cercare di Prati. 8  
 Somme (aggiunti 20. soldi svizzeri) 222. 5  
 Al Cameriere restano le spese — 14.  
 Resti 3. al di. di Milano 230. 5  
 10.  
 Pranzo a stanza — 7. 10  
 Caffè al latte — 12  
 Stanza — 4. 10

Da un taccuino di viaggio (1787) a Ginevra del Volta, con le annotazioni delle spese (Racc. fr. Volta, n. 57; Append. XV).

24. Mi ho conosciuta col Sig. An-  
 drea (che ha una raccolta molto in-  
 teressante di cose naturali, mineralogiche  
 e di libri, valzeri e di Chimica, per (in-  
 tero della Praga) qui per Schwitz).  
 e col famoso medico Zimmermann, il  
 quale mi ha regalato la sua opera  
 di cinchkeit.  
 Il resto del giorno si è impiegato a  
 vedere la città, che è bella per la situa-  
 zione e per la contrada, forte e ben  
 batta coi bastioni. Il castello di  
 a lui e di per loro, ma l'aria nel que-  
 sto antico castello è buona per la  
 legge. E' divisa dal fiume Jayne in  
 quattromila. Quelli che intorno sono  
 di bastioni in gran parte nuovi, a cui  
 si lavora ancora, con bellissimi piante  
 di alberi, e di boschetti all'italiana  
 che formano paesaggi superbi con vista  
 deliziosa e variata di acqua, colline ecc.  
 25. La mattina il Sig. Andrea ci  
 condusse in barca a vedere Ferenhausen  
 campagna del Praga in fine di

uno stagione d'alberi. Ampli giardi-  
 ni con un bellissimo canale d'acqua che  
 li circonda, e che comincia subito fuori  
 della porta della città ed è lungo per me  
 migl. italiani. Da questo si tirano pal-  
 cati a vedere una grande macchina  
 destinata a dar l'acqua ai bagni e  
 fontane del giardino. Sono ~~molte~~ note  
 di circa trenta piedi di diametro me-  
 sa in moto dal fiume, in cui sono  
 quali la giostra, quattro trombe, ma  
 per parte. Prati volte si fanno es-  
 dere, a quasi mai tutte cinque alla  
 volta ma io, e tre soltanto.  
 A maggiori delle stube giorno si an-  
 partiti per Gottinga, e abbiamo fatto  
 due porte di alberi, bella strada a pia-  
 na, chaussee: la prima a Hieson-  
 wiese, dove non v'è che la casa della  
 posta e i cavalli sono fuori alla can-  
 pagna (come accade nel Brandebur-  
 gese e ancora), la seconda a Prig-  
 gen, dove sono poche case: alla porta  
 però si uccide discretamente l'acqua

Dal taccuino di viaggio tenuto dal Volta nel viaggio (1784) in Austria e Germania, fatto con Antonio Scarpa. Pagina dell'Ottobre.

(Racc. fr. Volta, n. 58; v. Tav. XV pag. 486-87 Append. XIII).